



t e a t r o r o s s i n i

Iugo

Comunicato Stampa

Stagione di Prosa 2017/2018

VENERDI 2 MARZO ore 20.30 (TURNO A)

SABATO 3 MARZO ore 20.30 (TURNO B)

DOMENICA 4 MARZO ore 16.00 (TURNO C)

DOMENICA 4 MARZO ore 20.30 (TURNO D)

Teatro e Società SRL / Accademia Perduta Romagna Teatri

IL MONDO NON MI DEVE NULLA
di **Massimo Carlotto**

con

Pamela Villoresi e Claudio Casadio

scene **Gianluca Amodio**

musiche **Paolo Daniele**

costumi **Lucia Mariani**

disegno luci **Alberto Biondi**

disegni **Laura Riccioli**

regia **Francesco Zecca**

Note di regia

Avete mai sentito parlare dell'attrazione del vuoto? Si dice che sia inspiegabile, perché tocca corde sopite che hanno a che fare con la coscienza, chiede attenzione e sensibilità. Quando si parla di vuoto si parla di una forza centripeta, di uno spazio leggero, impalpabile, di un peso netto argenteo. Bisogna conoscere le regole della sua attrazione perché passare da vittima a carnefice è facile, è un gioco di ruolo in cui si confonde la sottile linea di divisione. E come si crea il vuoto? Come ci si svuota? Con la morte? In un certo senso sì. La morte dell'ambizione, la fine di ciò che si chiede a se stessi, ci si svuota degli obblighi e dei vincoli, delle necessità che si credevano importanti. Lo fa Lise. Lo fa Adelmo. Uno strumento dell'altra, necessari e imprescindibili, ma sideralmente distanti. Perché Lise non si permette un'alternativa. Lei che per tutta la vita ha vissuto nel lusso, non si permette il lusso più importante,

ingabbiata nella convinzione che “solo i disperati vagano alla ricerca dell'occasione giusta”.

E in quello scalino appena prima del vuoto, quando il cuore pare fermarsi e il respiro sospendersi, quando solo il coraggio può farti vedere cosa c'è oltre, Lise decide di chiudere gli occhi per sempre. Per Adelmo, invece, quell'istante di apnea coincide con l'attimo precedente al vagito di una nuova vita. Pamela Villoresi scava in un personaggio che la vita ha indurito facendolo vibrare straordinariamente di una fragilità e ironia commoventi. Guardandola ci si incanta nel suo continuo svelare di Lise la sensibilità, l'indulgenza e l'amarezza amabilmente celate sotto un forte velo rosso di testardaggine, inclemenza e durezza. Pamela porta in scena perfettamente le due facce di Lise e la muove sul precipizio del vuoto come un ventriloquo fa con la sua bambola: la guida, la copre, la svela, la zittisce ed infine la sacrifica.

Claudio Casadio indaga con grande sensibilità un'anima intrappolata in una vita disperata, regalandogli poesia e una purezza incantatrice, che rende il suo personaggio struggente. Restituisce al personaggio di Adelmo tutta la sua “veracità”, la forza ed il “non arrendersi” tipico di chi è attaccato alla vita con i denti perché dalla vita ha avuto ancora troppo poco per mollare gli ormeggi. L'Adelmo di Claudio è più vitale e popolano che mai e di un popolo lavoratore e sacrificato porta in scena il riscatto con il buon senso che a volte viene meno ai più acuti filosofi. L'Adelmo di Claudio è credibile, concreto, meravigliosamente vivo, acuto e di una esuberanza necessaria per lasciare spazio alla speranza di una rinascita. Massimo Carlotto con il suo noir lascia la possibilità di muoversi in un testo pieno di molteplici opzioni. Il suo testo non patteggia per nessuno, non salva nessuno è un testo senza vincitori e senza vinti ma è anche un testo senza Dio che restituisce all'uomo la chance di guidare i suoi propri fili fino alla fine. È dunque un testo ideale per un regista che voglia dare una sua personalissima interpretazione. Di questa battaglia senza vincitori né vinti, senza eroi, di questo testo in cui da un lato c'è chi sceglie che il mondo non gli deve più nulla e dall'altro chi va a prendersi ciò che ancora il mondo gli deve, io ho scelto di lasciarmi tentare dal vuoto come fa Lise resistendogli come fa Adelmo.

Francesco Zecca

Sabato 4 marzo alle ore 18 presso il Teatro Rossini, per la rassegna Gli Incontri del Rossini, organizzata in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Rossini, PAMELA VILLORESI e CLAUDIO CASADIO incontreranno il pubblico lughese.

Le recite dello spettacolo saranno venerdì 2, sabato 3 marzo alle 20.30 e domenica 4 marzo alle 16 e alle 20.30.

Informazioni e prenotazioni

Teatro Rossini

Piazzale Cavour 17 - 48022 Lugo (RA)

Tel. 0545.38542 info@teatrorossini.it